



COMUNE DI
COMO

i Bimbi e la Strada

**Guida all'educazione stradale
per i bambini della Scuola Primaria**



A cura del Commissario Capo
di Polizia Locale di Como



La strada per amica

La strada è un luogo di incontro, dove possiamo trovare pedoni, auto, case e negozi.

Per imparare a conoscere la strada dobbiamo imparare il suo linguaggio che è fatto di cartelli, di linee, di simboli, di luci e di persone in divisa.

Impariamo allora a conoscere la strada e come dobbiamo comportarci con lei.

Possiamo dire che la strada è di tutti ma che ognuno deve stare al suo posto.

C'è uno spazio nella strada dove camminano i pedoni e dove non possono circolare i veicoli e c'è un luogo dove al contrario viaggiano i veicoli e che è proibito ai pedoni; come si chiamano questi posti?

Il marciapiede è il luogo della strada dove camminano i

pedoni La carreggiata è il luogo dove viaggiano i veicoli

Come riconosciamo un marciapiede?

Il marciapiede si riconosce perché è ai margini della strada, di solito è rialzato rispetto alla carreggiata, spesso è di colore diverso dal manto stradale della carreggiata ed è chiuso da una linea bianca che ne limita le dimensioni.

... e la carreggiata?

È al centro della strada, può essere a una o più corsie, può avere diverse direzioni e i veicoli circolano tenendo ognuno la propria destra per non scontrarsi fra di loro. Le corsie sono divise fra loro da linee bianche disegnate sull'asfalto. Possono essere molto larghe oppure molto strette, possono essere asfaltate ma anche sterrate, in salita ma anche in discesa, non ci sono strade uguali, tutte si somigliano ma ognuna è diversa dall'altra.

I PEDONI

Definizione

I pedoni sono le persone che camminano. Sono pedoni anche le persone disabili che per spostarsi hanno bisogno di utilizzare una carrozzina. Sono pedoni anche i bambini piccoli che “viaggiano” nei passeggini.



Le Regole del pedone:

- 1** Deve camminare sui marciapiedi e se i marciapiedi non ci sono deve camminare sempre sul margine della carreggiata opposta al senso di marcia dei veicoli per poter vedere l'auto in arrivo ed essere visto dalle auto in transito
- 2** Quando non c'è il marciapiede e non è solo il pedone deve camminare in fila indiana
- 3** Per attraversare la carreggiata deve utilizzare gli attraversamenti pedonali (strisce) e/o i sottopassaggi
- 4** Se non ci sono attraversamenti pedonali, deve dare la precedenza agli automobilisti e deve attraversare senza incertezze
- 5** Non deve attraversare diagonalmente gli incroci
- 6** Deve attraversare sempre quando il semaforo pedonale è verde; se la luce del semaforo è rossa deve aspettare il colore verde, se, invece, la luce è gialla ed è già sulle strisce aumenta il passo senza correre ma se ancora deve cominciare l'attraversamento si ferma e aspetta il verde

7 Non bisogna mai camminare vicino al margine del marciapiede ma stare nel suo centro o vicino al muro delle case. Questo ci permette di evitare di finire sulla carreggiata in caso di inciampo o di essere colpiti dalle sporgenze dei veicoli in transito

8 Quando si cammina non si ascolta la musica a tutto volume. Con le cuffie non si sentono i rumori dei veicoli e i suoni della strada ci mettono a forte rischio

9 Quando si cammina non si usa lo smartphone, non si messaggia o si guardano i messaggi in arrivo, dobbiamo alzare lo sguardo e vedere dove stiamo andando e chi ci sta venendo incontro

10 La sera e quando e quando piove prestiamo maggiore attenzione

11 Non bisogna attraversare mai passando davanti ai bus (tram, mezzi pubblici) in sosta alle fermate, l'autista può non vederci e ripartire investendoci



Un pedone un po' speciale

Sono pedoni anche coloro che si spostano con i pattini a rotelle oppure lo skater.

Anche per loro ci sono regole e consigli utili:

1 Non possono andare sulla carreggiata

2 Negli spazi riservati ai pedoni non devono creare pericolo per gli altri utenti

3 Non ci si può far trainare dalle auto o dalle moto, e neanche dalle bici

Se sei uno skater ti consiglierai:

1 Indossa il casco quando usi lo skate in maniera che se cadi non ti fai male;

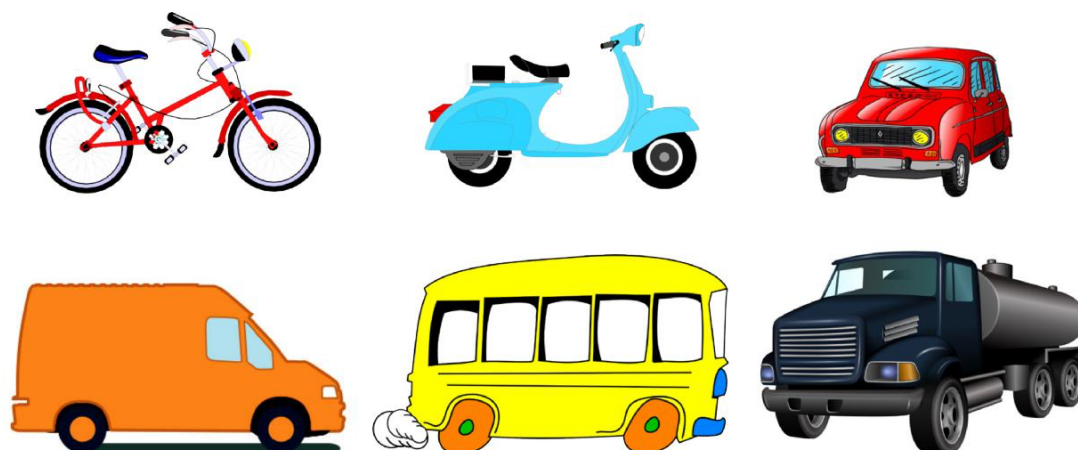
2 Le tue acrobazie falle nelle strutture create apposta per le tue evoluzioni.

I VEICOLI

Definizione

Sono le biciclette, ma anche il carretto portato a mano o con l'aiuto di un animale, i ciclomotori, i motocicli, i motoveicoli, le macchine, gli autocarri, gli autosnodati, gli autoarticolati e i bus.

Ci sono anche veicoli speciali come il tram, la metropolitana, il treno, l'aereo e la nave ma questi veicoli percorrono strade speciali come binari oppure quelle immaginarie (si chiamano "rotte") dell'acqua e addirittura del cielo.



Le 4 FASI dell'ATTRAVERSAMENTO

Prima di iniziare l'attraversamento della carreggiata bisogna sempre segnalare ai conducenti dei veicoli in arrivo la nostra intenzione di attraversare.

Guardiamo negli occhi il conducente del veicolo in arrivo per avere la certezza che abbia capito le nostre intenzioni.

- 1** Guardiamo a sinistra
- 2** Guardiamo a destra
- 3** Incominciamo l'attraversamento e giunti al termine della corsia guardiamo di nuovo a destra, se non arriva nessuno
- 4** Terminiamo l'attraversamento

**Diventiamo grandi e diventiamo dei conducenti.
Il nostro primo veicolo:**

LA BICICLETTA



Prima di guidare la bici dobbiamo prepararci e come?

Prima di tutto vestiamoci in maniera adeguata:

Se fuori è buio o se dobbiamo attraversare gallerie indossiamo il giubbotto ad alta visibilità (quello rifrangente).

Indossiamo il casco così in caso di caduta siamo più protetti

Poi prepariamo la bicicletta:

Regoliamo la sella il manubrio della nostra bici secondo la nostra statura

Gonfiamo le gomme e controlliamo le luci, i freni e la catena

Ecco le regole per un bravo e corretto ciclista:

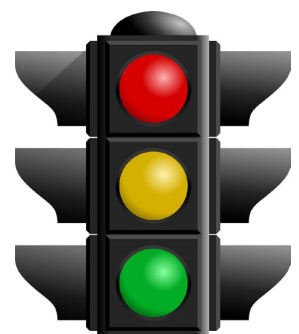
1 Guida la propria bicicletta nelle piste a lui riservate, quando queste non esistono procede in “fila indiana” vicino al margine destro della carreggiata.

Se le condizioni del traffico lo permettono può affiancarsi ad un altro ciclista. Fuori dai centri abitati procede sempre su unica fila. Chi ha meno di dieci anni deve stare sulla destra dell’adulto che lo accompagna

2 Conduce la propria bicicletta a mano quando sia di intralcio o di pericolo per i pedoni e quando deve attraversare la carreggiata

- 3 Ha il libero uso delle braccia e delle mani e reggi il manubrio almeno con una mano per avere sempre il pieno controllo della propria bici. Non deve sollevare la ruota anteriore e impennare,
- 4 Evita improvvisi scarti e movimenti a zig-zag, perché creano pericolo per i veicoli che seguono. Quando deve svoltare a sinistra o a destra o deve fermarsi deve segnalarlo tempestivamente con il braccio sinistro se deve girare a sinistra, con il destro se deve girare a destra alzandolo se intende fermarsi
- 5 Conosce bene il funzionamento del cambio da utilizzare in salita pianura e discesa
- 6 Non si fa trainare da veicoli, animali né si fa trainare da un altro veicolo
- 7 Trasporta un bambino solo nelle apposite attrezzature omologate e opportunamente legato. Per trasportare qualcuno bisogna essere maggiorenni e si possono trasportare solo bambini fino agli otto anni
- 8 Non trasporta animali
- 9 Non trasporta carichi eccessivi o mal disposti che lo possano far cadere o avere incidenti.
- 10 Non usa il cellulare

Un amico luminoso: il semaforo!



Se lo rispettiamo lui ci aiuta

Con il colore verde ci dice che possiamo andare avanti

Con il colore rosso ci dice di fermarci

Con il colore giallo ci avverte: se stai già passando continua ma se sei in grado di fermarti fermati

IL VIGILE URBANO

L'Agente di Polizia Locale è quello che i nostri papà e i nostri nonni chiamavano Vigile Urbano.

I vigili urbani sono al servizio di tutti i cittadini da più di cento anni e in molte città d'Italia è diventato un così importante punto di riferimento che la gente ha iniziato a chiamarli con appellativi dialettali molto affettuosi. A Roma il Vigile urbano è chiamato Pizzardone, a Milano Ghisa, a Torino Civich e a Genova Cantunè. Al vigile urbano sono state dedicate anche delle poesie, la più famosa è quella di Gianni Rodari che lo immagina così forte da fermare i Tram con una mano.

Il motto della Polizia Locale di Como è "Fra la gente, con la gente per la gente". In questo motto c'è la missione del vigile urbano.

Sta fra la gente, si fa carico dei problemi dei cittadini e lavora perché tutti possano vivere tranquilli in sicurezza e nel rispetto delle regole.

Con la sua uniforme e il suo fischietto regola il traffico, richiama le persone indisciplinate che con il loro comportamento scorretto mettono in pericolo gli altri utenti della strada e se necessario le punisce. Vigila che nessuno sporchi o danneggi il bene pubblico, aiuta che si è perso, dà informazioni, insegue i ladri e allontana le persone moleste. Interviene per calmare chi sta litigando, viene a scuola a spiegarci l'importanza del rispetto delle regole, osserva che tutti non deturpino il territorio con costruzioni abusive o con l'incuria del verde. Quando ci sono calamità è in prima linea a soccorrere ed aiutare, organizza e si adopera per ripristinare al meglio la situazione. Conosce un po' tutti, è un buon amico e sa dare utili consigli. E' ligio al dovere e dà sempre il buon esempio anche quando non indossa la divisa e sta con la propria famiglia e i propri amici. Ci possiamo davvero fidare di lui!

La Polizia Locale di Como

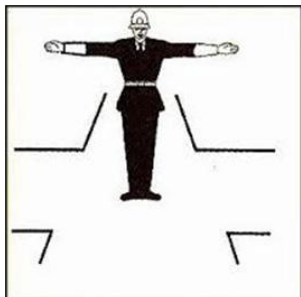
Il Comandante è il dott. Donatello Ghezzi, poi ci sono gli ufficiali e gli agenti che tutti i giorni scendendo in strada o lavorando in ufficio ci aiutano a vivere più tranquilli.

Se avete bisogno di un aiuto immediato della polizia locale dovete chiamare il numero 031.265555 (centrale operativa) e lo potete fare a tutte le ore del giorno e della notte.

Se dovete segnalare qualcosa di importante mandate una mail a urp@comune.como.it: avrete una pronta risposta a tutte le vostre esigenze.

Per contattare tutti gli altri uffici occorre chiamare lo 031 252700:

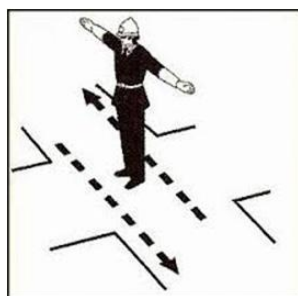
I SEGNALI MANUALI



Quando il vigile ha le braccia trasversali nella tua direzione ti devi fermare è il segnale di arresto che equivale al colore rosso del semaforo



Quando il vigile ha un braccio alzato in verticale e l'altro in basso attaccato alla sua gamba fermati ma se sei già oltre prosegui ma senza correre, è il segnale di attenzione e corrisponde al segnale giallo del semaforo



Quando il vigile ha le braccia perpendicolari puoi passare è il segnale del via libera e corrisponde al segnale verde del semaforo

I segnali stradali

Segnali orizzontali e i loro colori

Sono quelli che troviamo disegnati sull'asfalto e possono essere di colore bianco o giallo.

I segnali orizzontali servono per:

- 1 Indicare dove finisce la carreggiata
- 2 Dividere la carreggiata in corsie
- 3 Disciplinare la precedenza dei veicoli
- 4 Impedire o consentire il sorpasso fra veicoli
- 5 Indicare obblighi di svolta ai conducenti di veicoli
- 6 Far attraversare la carreggiata ai pedoni

Segnali verticali, le forme i colori e il loro significato.

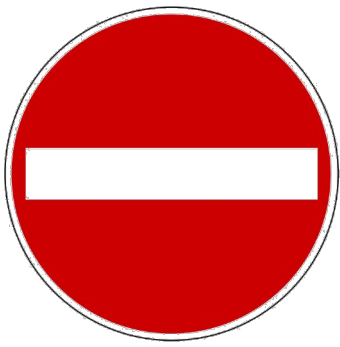


IL SEGNALE DI PERICOLO

Ha la forma di un triangolo con la punta rivolta verso l'alto.

Il bordo è di colore rosso.

Il pericolo è disegnato al centro del triangolo



IL SEGNALE DI DIVIETO

Ha la forma di un cerchio

Il suo colore è rosso

All'interno ha una linea bianca orizzontale



IL SEGNALE DI OBBLIGO

Ha la forma di un cerchio

Il suo colore è blu

L'obbligo è disegnato al centro del cerchio.

Comportamento:

Questo segnale ci obbliga a tenere determinati comportamenti, per esempio ad andare dritto, svoltare a sinistra o a destra. Non osservare gli obblighi imposti è pericoloso per noi e per gli altri utenti della strada



IL SEGNALE DI AREA PEDONALE

Questo segnale ci informa che si apre un'area pedonale dove possono accedere solo i pedoni.



IL SEGNALE DI FINE AREA PEDONALE

La sbarra rossa diagonale ci informa che l'area pedonale è finita



IL SEGNALE DI INIZIO PISTA CICLABILE

Questo segnale indica una corsia riservata alla circolazione delle sole biciclette



IL SEGNALE DI FINE PISTA CICLABILE

La sbarra rossa diagonale ci informa che la pista ciclabile è finita.



IL SEGNALE DI PISTA CICLABILE E PEDONALE

Questo segnale ci informa che la pista ciclabile è condivisa anche con i pedoni



**IL SEGNALE DI DIVIETO TRANSITO
PER LE BICICLETTE**

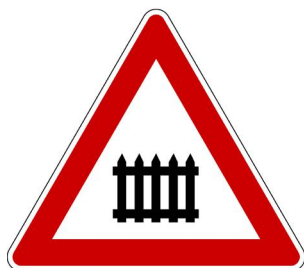
Questo segnale ci informa che è vietato transitare con le biciclette



**IL SEGNALE DI DIVIETO
TRANSITO PER I PEDONI**

Questo segnale ci informa che è vietata la circolazione dei pedoni

IL PASSAGGIO A LIVELLO



A piedi in bici o in auto quando ci avviciniamo ad un passaggio a livello con le sbarre abbassate o che si stanno abbassando le luci rosse accese e lo scampanello che suona dobbiamo fermarci e aspettare che le sbarre del passaggio a livello si alzino dopo il passaggio del treno



UN GIORNO GUIDEREMO MOTORINI, MOTO E AUTO MA PER ADESSO CI ANDIAMO IN GIRO SOLO COME PASSEGGERI, ESISTONO REGOLE PER I PASSEGGERI?

Ecco le regole per un bravo e corretto passeggero:

Il passeggero della macchina

- 1** Indossa sempre la cintura di sicurezza anche quando siede nei sedili posteriori
- 2** Non getta niente dal finestrino
- 3** Non importuna il conducente distraendolo
- 4** Quando sale e scende dall'auto lo fa sempre dalla parte del marciapiede

Il passeggero del bus

- 1** Prima di salire lascia che scendano le persone
- 2** Timbra sempre il biglietto
- 3** Se possibile si siede e se i sedili sono muniti di cintura di sicurezza la indossa
- 4** Se non ci sono posti a sedere deve attaccarsi ai sostegni
- 5** Cede il posto alle persone anziane o in difficoltà
- 6** Non si appoggia alle porte del bus
- 7** Non importuna i passeggeri con schiamazzi
- 8** Se indossa lo zaino sta attento al suo ingombro
- 9** Non importuna il conducente
- 10** Prenota per tempo la sua fermata portandosi vicino all'uscita

Il passeggero della moto e del motorino

- 1** Usa sempre il casco e lo tiene allacciato in maniera corretta
- 2** Non si scompone durante la marcia per non mettere in difficoltà il conducente
- 3** Si tiene sempre in maniera da rendere più sicura la guida del conducente
- 4** Non sale su una moto o un ciclomotore dove c'è già un altro passeggero; le moto e i ciclomotori trasportano solo due persone

Con la gente fra la gente per la gente

Questo è il motto della Polizia Locale di Como

